

Settimanale
14-06-2023
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

PANORAMA

Tiratura: 68.291
Diffusione: 70.785



PANORAMA *Collezione*

PANORAMA COLLEZIONE n.2 - Giugno 2023 - € 0,50

Supplemento al numero di Panorama e La Verità in vendita - in edicola dal 14/06/2023 - Non vendibile separatamente



Notti stellate

L'arte dell'ospitalità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192401

Settimanale
14-06-2023
Pagina 1+9
Foglio 2 / 2

PANORAMA



www.ecostampa.it

In copertina:

Nell'immagine la Chapel Room
di Palazzo Vilòn, Roma.
Foto di di Mattia Acquila



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192401



NELL'URBE

IL RINASCIMENTO DI ROMA

La Città Eterna si lascia alle spalle un periodo difficile e celebra il **grande ritorno dei turisti**. Per accoglierli con stile ecco le nuove aperture di Bulgari e Six Senses, mentre palazzi storici spalancano i portoni per regalare notti imperiali.

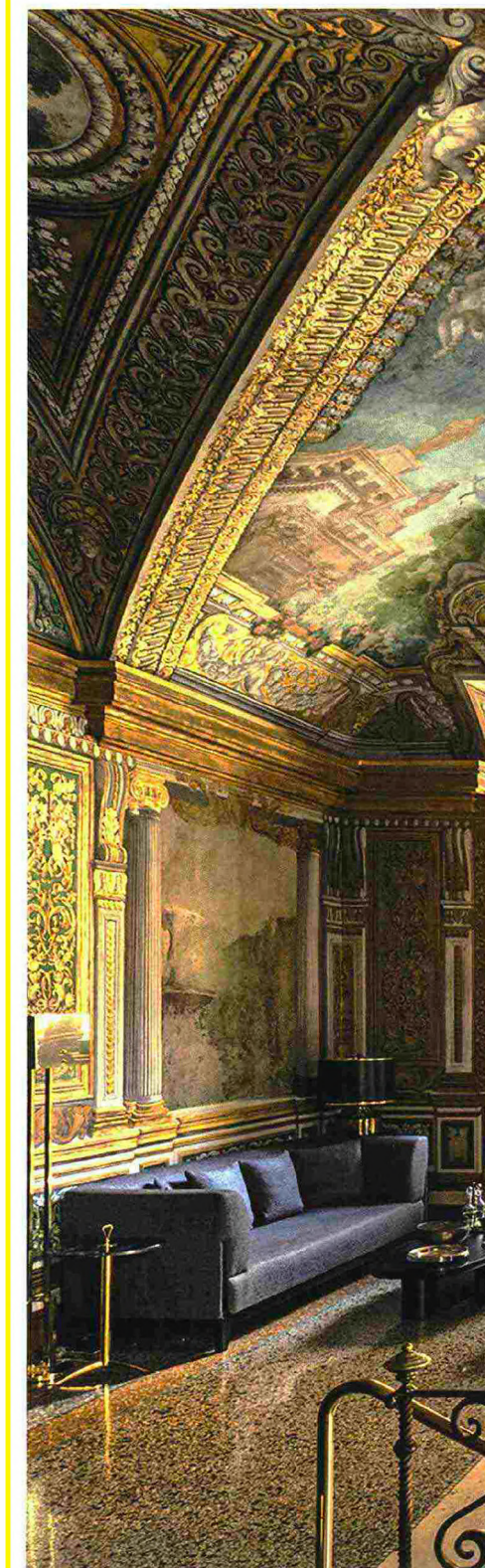
di Marco Morello

Già il 2022 si era chiuso con numeri incoraggianti: oltre 9,6 milioni di arrivi negli alberghi romani, con un incremento di quasi il 250 per cento rispetto al 2021. Una domanda straniera che galoppa a ritmi più veloci di quella italiana, trainata in particolare dal Nord America (1,7 milioni di arrivi, più 746 per cento rispetto a dodici mesi prima, stando ai dati dell'Ente bilaterale turismo del Lazio).

Per il 2023, complice il ritorno dei mercati asiatici, la sensazione generale nell'Urbe è che sarà un anno da record, in particolare per le strutture con un posizionamento alto: si registrano interi periodi da tutto esaurito e non solo in coincidenza con le festività. Bene l'affluenza nei ristoranti interni agli hotel, benissimo lounge e bar, vista anche la nuova passione dei romani per i rooftop o per un drink accanto al banco del concierge.

L'incubo della pandemia, con le hall deserte, specchio di quartieri fantasma, pare un ricordo lontanissimo. E l'offerta si sta rapidamente adeguando alla domanda sovrabbondante, in un fermento trasversale che coinvolge grandi brand e punti di riferimento storici della Città Eterna.

L'ultima novità in ordine di tempo è il **Bulgari Hotel Roma**, che dà una ragione in più per fermarsi in piazza Augusto Imperatore. È un debutto atteso, quasi necessario, visto che la maison ha proprietà da Londra a Shanghai, da Parigi a Dubai, però mancava nella sua città natale, «da sempre inesauribile fonte di ispirazione per tutte le nostre magnifiche creazioni di gioielleria» come conferma Jean-Christophe Babin, amministratore delegato di Bulgari, che promette «un'esperienza di lusso assoluto».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192401

Nell'immagine sotto il Salone delle ringhiere di Palazzo Vilòn, la nuova residenza di lusso custodita all'interno dell'ala più nobile di Palazzo Borghese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

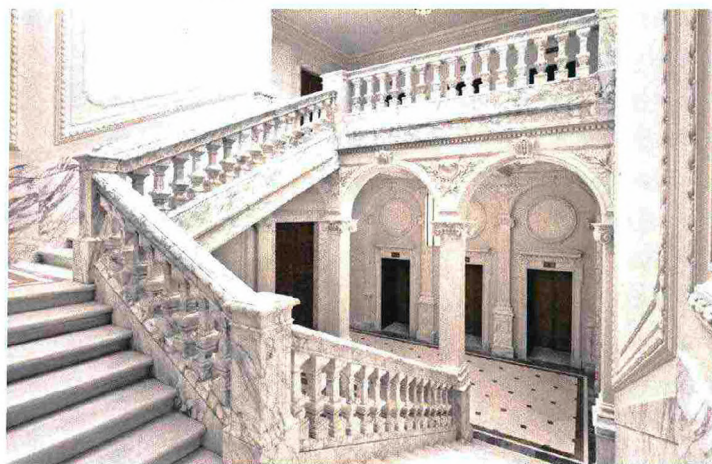
192401

NELL'URBE

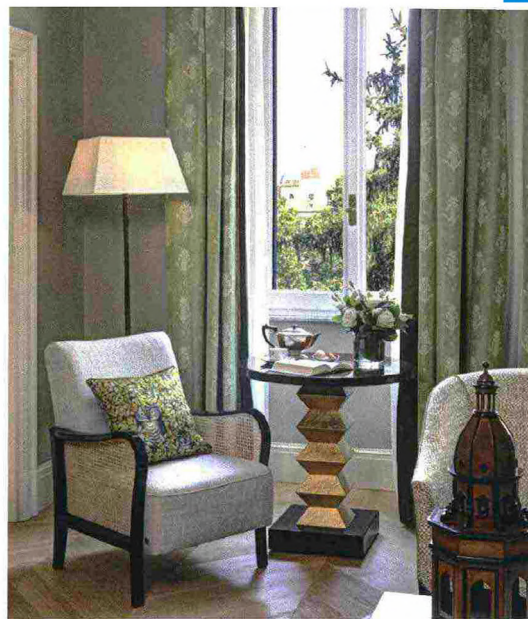
A Roma, nel 2022, gli arrivi negli alberghi sono aumentati del 250% rispetto al 2021

Siamo accanto all'Ara Pacis, a un passo dal Tevere e a un attimo da via del Corso, in un palazzo degli Anni Trenta che è un emblema di architettura razionalista. Un monumento in sé, con mosaici e sculture, marmo travertino ocra e mattoni rossi. Policromie che ritornano nelle 114 stanze, per la maggior parte suite, a cominciare dall'infinita Bulgari Suite di 300 metri quadri con vista sul Mausoleo di Augusto. L'offerta gastronomica è d'impatto quanto l'accoglienza, con cinque proposte firmate dallo chef trisstellato Niko Romito. Altri luoghi magnetici saranno il bar con il suo banco in marmo nero, la terrazza con cabanas, la spa da 1.500 metri quadri, con piscina decorata con mosaici ispirati ai motivi delle Terme di Caracalla.

Insistere sui poteri benefici dell'acqua è la missione condivisa dall'altra prestigiosa apertura capitolina, il **Six Senses Rome**, tra i nomi di riferimento su scala globale quando si tratta di accostare il wellness a un'ospitalità impeccabile. Sempre nel centro storico, a un paio di strade dal Pantheon, si entra in una macchina del tempo arredata con eleganza: da non perdere il percorso da 60 minuti che alterna caldarium, tepidarium e frigidarium, antico rituale che, giocando con le temperature, temprava i muscoli e ridestava la mente. L'hotel conta 96 stanze e suite, alcune con un triclinio sul terrazzo, per insistere con



La scalinata monumentale in marmo di Palazzo Salviati Cesi Mellini, in piazza San Marcello, che ospita l'hotel Six Senses Rome.



Una delle nuove Garden Suite dell'Hotel de Russie, tutte caratterizzate da colori tenui e grandi finestre.

gli omaggi all'epoca antica.

Si vola in avanti fino al barocco per raggiungere l'ala nobile di Palazzo Borghese, storica dimora della famiglia omonima, tra le più influenti dinastie del Seicento. Qui, dopo un intenso e attento lavoro di recupero, Shedir Collection ha appena aperto **Palazzo Vilòn**. L'ospite si sente subito un nobile, si addormenta nell'abbraccio di stucchi pregiati e arredi originali. Le gemme sono la suite Borghese di 113 metri quadri con i suoi affreschi e la Junior Suite del Cembalo da 60 metri quadri, rivestita con tappezzerie di seta e marmi blu. Stupisce la Chapel Room, in origine uno spazio per la preghiera che alla sobrietà preferisce ori e bassorilievi.

Prossimamente, la Shedir Collection verrà arricchita dall'arrivo di **Palazzo Roma**, che la passione per l'Urbe la rivela nel nome. Sarà in via del Corso, avrà 39 camere, poggia sull'idea di fondere il mondo aristocratico di un tempo con lo stile di una casa nobile dei nostri giorni.

Intanto, le strutture iconiche della Città Eterna non restano spettatrici di tanto fervore: l'**Hotel de Russie** del gruppo Rocco Forte, tra i più raffinati e gettonati indirizzi romani, sta portando a termine un ampio progetto di rinnovamento degli ambienti comuni e delle camere.

Si è partiti dal restauro del magnifico giardino monumentale, che ha ripristinato l'assetto originale ideato dall'architetto Giuseppe Valadier. Poi si è passati al ristorante Le Jardin, allo Stravinskij Bar fino alla lobby. Gli ultimi interventi coinvolgono le Garden Suite, con opere d'arte e carta da parati dai richiami classici in contrasto con ricercati arredi contemporanei, e la suite Nijinsky, con i suoi 240 metri quadri di terrazza privata da cui scrutare Villa Borghese, il Pincio e i poetici tetti di una Roma in pieno rinascimento. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA